Anno 47.° - N. 110

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 21 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le truppe italiane hanno ieri occupato Merg

La risposta di Barthou a Beetmann Holweg

La festa del Natale di Roma

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'avanzata in Cirenaica

Il gen. Tassoni occupa Merg

BENGASI, 20. — Ufficiale. — *Avendo il mare permesso di accelerare le operazioni di sbarco a Tolmetta ieri mattina il generale Tassoni avanzava risolutamente sulla strada del Merg col grosso delle sue forze e superata la breve resistenza alle 21 di ieri sera riusciva a rendersi padrone di Merg.* (Stefani).

Il richiamo dell' "Etruria,,

ROMA, 20. — La regia nave *Etruria*, che si trova a Tobruk, ricevette l'ordine di recarsi a Messina ove giungerà probabilmente il 22 corr.

Il presidio di Coefia

BENGASI, 20, (ore 14). — Ufficiale. - *E' arrivato a Coefia accompagnato dai capi e accolto dalla popolazione un distaccamento di truppe italiane al comando del maggiore Cesarini. Il distaccamento rimane a presidiare il paese.*

La solenne consegna all'amm. Millo della spada d'onore

CHIAVARI, 20. — Stamane ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna all'ammiraglio Millo, comandante del *raid* dei Dardanelli, della spada d'onore decretata dall'amministrazione municipale, del dragone d'oro offerto dalla Lega Navale, della targa d'oro massiccio della colonna chiavarese a Buenos Ayres e Montevideo, dello splendido album con le firme dei marinai in congedo e della targa bronzea degli esercenti di Chiavari.

Stamane giunsero nella rada la corazzata *Napoli* e la squadriglia delle siluranti, fra cui il *Perseo* e il *Climene* che parteciparono al *raid* dei Dardanelli.

La città è imbandierata e festante. Sulla piazza del porto, gremitissima, ove si è compiuta la cerimonia era eretto un palco su cui presero posto il prefetto, rappresentante dell'on. Giolitti, gli ammiragli Manfredi e Pastorelli, rappresentanti dell'on. Leonardi Cattolica del duca degli Abruzzi e le autorità. Prestavano il servizio d'onore gli equipaggi del *Napoli* e delle siluranti e un battaglione di fanteria con musiche alternanti la marcia reale e gli inni.

La cerimonia ebbe inizio colla benedizione della bandiera della Lega Navale; seguì la consegna dei doni all'ammiraglio Millo fra il vivissimo entusiasmo della folla immensa.

Parlarono, applauditissimi, i deputati Costa-Zenoglio, il prefetto Manfredi ed altri, inneggiando al Re, all'Italia, al suo lieto e sicuro avvenire, al valore dell'esercito e della marina.

Tutti i discorsi furono accolti da entusiastici evviva al Re.

Un irrefrenabile applauso scoppiò quando Millo cingendosi la spada d'oro disse: «L'adoprerò in onore del re, per la gloria d'Italia».

Si formò indi il corteo, composto delle rappresentanze della Lega Navale, delle associazioni locali, della provincia colle bandiere e le musiche che fra grande entusiasmo si recò al municipio ove si sciolse alle ore 10. Al palazzo Marana vi fu un banchetto d'onore all'ammiraglio Millo e alle autorità.

Nel pomeriggio ebbe luogo un grande corso di gala. Stasera grandiosa illuminazione generale.

Il dirigibile P. 5 attraversa l'Italia da Roma a Verona

BRACCIANO, 20. — Stamane alle 5.40 è partito dall'hangar di Vigna di Valle il dirigibile P. 5 con a bordo il tenente di artiglieria Scelsi, comandante del dirigibile, il tenente di vascello Castracane ufficiale collaudatore, il tenente del genio Biffi, il meccanico Arduino e parecchie altre persone di bordo. Il dirigibile segnalato a Orvieto alle 7.10 e ad Arezzo alle 9.15 prosegue la sua rotta per Bosco Mantico.

AREZZO, 20. — Stamane alle 9.15 è passato sopra la città il dirigibile militare P. 5, apparendo e scomparendo fra le nubi diretto verso nord.

VERONA, 20. — Il dirigibile militare P. 5 al comando del tenente Scelsi, partito stamane da Bracciano, alle 5.40, è giunto all'hangar di Boscomantico poco prima delle quindici compiendo un lungo percorso in una sola tratta. Il dirigibile passò alle 7.15 sopra Orvieto, alle 9.15 sopra Arezzo, alle 9.55 sopra Bibbiena, alle 10.15 sopra Bagno di Romagna, alle ore 10.45 sopra Rocca San Casciano, alle ore 11.57 sopra Imola, alle ore 13.35 sopra Sermide, alle ore 14.5 atterrò felicemente a Bosco Mantico, dopo percorsi circa 470 chilometri. La velocità media fu di oltre 50 chilometri.

La pace sarà firmata nella settimana

PARIGI, 20. — *Il* Journal *ha da Costantinopoli: «Il governo ottomano è stato informato che gli alleati balcanici hanno consegnato la nota di risposta alle potenze. Alla Sublime Porta si ritiene che il protocollo dei preliminari di pace sarà firmato nei primi giorni della prossima settimana e probabilmente a Ciatalgia».*

COSTANTINOPOLI, 20. — *Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che l'unica difficoltà per la conclusione della pace deriva dal Montenegro. Tuttavia si spera che i preliminari di pace potranno essere firmati nella prossima settimana, probabilmente a Londra.*

Le trattative coi delegati greci

COSTANTINOPOLI, 20. — Si ha per radiotelegramma da bordo del vapore *Imperaturi Traian* nel Mar Nero:

«Il generalissimo Izzet pascià si recò a Bulair per stabilire, a quanto si crede, una zona neutra e, secondo voci non confermate, per incontrarsi con i delegati serbi e greci in vista della conclusione di un armistizio.

Secondo informazioni particolari da Hadenkoni tre quarti dell'esercito bulgaro dinanzi a Ciatalgia partirono per Demotika e Dedeagatch.

I turchi continuano ad inviare a Ciatalgia rinforzi e pezzi d'assedio provenienti dalla Germania».

Come parlano i giornali bulgari del conflitto con la Serbia

SOFIA, 20. — Il *Mir* dichiara che gli accordi fra la Serbia e la Bulgaria non subirono durante la guerra alcuna modificazione per causa della Bulgaria. Tutto ciò che la Serbia fece durante la guerra era formalmente stabilito dai trattati e così pure la Clausola stabilente con esatezza la futura frontiera serbo-bulgara attraverso la zona contestata, che sarà sottoposta all'arbitrato, è così categorica e precisa che non può avere alcuna interpretazione equivoca e la sua applicazione non dipende da alcun avvenimento esteriore. Il *Mir* chiede che si pubblichino tutte le convenzioni concluse fra la Bulgaria e la Serbia dal febbraio al settembre 1912 e dice che il governo bulgaro non si opporrebbe a tale pubblicazione. Gli organi progressisti bulgari si esprimono nello stesso senso. (*Stefani*).

La conferenza finanziaria

PARIGI, 20. — L'*Echo de Paris* dice che il governo francese ha inviato ai suoi ambasciatori istruzioni per sottoporre alle grandi potenze il programma della conferenza internazionale finanziaria che avrà luogo a Parigi nella prima quindicina di maggio.

Un voyvoda bulgaro arrestato a Salonicco

SALONICCO, 20. — In seguito all'aumento dei bisogni dell'esercito greco è stata proibita fino a nuovo ordine l'esportazione di avena, orzo, grano, carne, pesce e parecchi altri generi alimentari.

Il voyvoda bulgaro Milan Sourlokoff di Perleps fu arrestato qui.

Il comandante militare bulgaro di Salonicco è stato incaricato di far passi presso le autorità greche per ottenere che l'arresto venga posto in libertà.

Le Merle messo in libertà

BERLINO, 20. — Si assicura che il capitano francese Le Merle, che era stato arrestato recentemente sotto l'accusa di spionaggio è stato rimesso in libertà.

Una vittima a Chicago

CHICAGO, 20. — L'aviatore Brodio è caduto rimanendo ucciso mentre provava un nuovo apparecchio.

La traversata del Mediterraneo

MARSIGLIA, 20. — L'aviatore Seguin si propone di partire stamane par tentare il *raid* Marsiglia Algeri in idroplano. Seguin che reca a bordo un passeggiero spera di raggiungere le Baleari in 3 ore. Il tempo è nebbioso. I delegati ufficiali dell'aereo Club si imbarcheranno in controtorpediniere per seguire il raid.

La festa del Natale di Roma

ROMA, 20. — Per la ricorrenza del natale di Roma stamane nel piazzale del Campidoglio è stata data la partenza ai corridori che partecipano alla grande corsa nazionale della prima coppa del Natale di Roma donata dal Municipio.

La corsa indetta dal *Messaggero*, con il concorso dell'Unione Velocipedistica italiana, si svolge in due tappe intorno alla provincia romana.

L'appuntamento ai corridori era per le 7, ma fin da molto tempo prima la piazza dello storico colle capitolino era già brulicante di numeroso pubblico sportivo e di velocipedastri che hanno reso molto difficile l'accesso alla piazza ai corridori e più faticose le ultime operazioni della partenza.

Degli 87 inscritti quasi tutti si sono presentati all'appello desiderosi di accogliere dalla bocca del sindaco Nathan il saluto augurale.

Alle ore 8.20 circa i corridori sono tutti allineati sotto la grande scalea del palazzo senatorio. Il sindaco dopo brevi parole di saluto e di augurio alla vittoria ha consegnato al presidente della commissione la grande coppa challenge di argento donata dal comune, dicendo di essere lieto di avere contribuito a questa grande manifestazione con l'avere assegnato l'ambitissimo premio. Dopo il discorso del sindaco i ciclisti si sono disposti in ordine di partenza e preceduti dalle automobili della giuria e della stampa si sono diretti alla volta di Porta San Pancrazio da dove lo *starter* ha dato il segnale della partenza. La prima tappa che si corre oggi è di 150 chilometri e va da Roma a Tuscania; la seconda tappa la quale partenza avverrà domani è di circa 180 chilometri e va da Tuscania per Acquapendente e Viterbo a Roma. La corsa odierna è per soli dilettanti con licenza dell'unione velocipedistica italiana.

Il manifesto della 'Dante Alighieri'

Nella ricorrenza della data sacra a Roma e agli italiani il Comitato centrale della «Dante Alighieri» ha pubblicato il seguente patriottico manifesto:

«Nel nome di Dante, auspice l'Associazione che da lui nominandosi segnò i confini ideali dell'opera sua nazionale, si volle sacro al patriottismo italiano questo giorno dell'anno. E le più alte virtù della stirpe, impersonate nel divino Poeta, in questa data memoranda s'integrano col nome di Roma, simbolo augurale di forza e di grandezza.

La «Dante Alighieri», sorgendo rivolse agli italiani una parola di fede nei maggiori destini della Patria; e nelle ore non liete, di questi destini non disperò, affermando, comunque volgesse la fortuna, la necessità di tenere avvinti alla Patria tutti i suoi figli sparsi pel mondo, col serbare in essi acceso il ricordo del luogo natio e incontaminato e costante l'uso della nativa favella.

Se ciò non fu invano; se intorno al generoso manipolo della prima ora si strinse compatta e crebbe una gagliarda falange di seguaci e assertori; e se l'umile principio della nostra impresa assurse a così insperata fortuna, segnò è questo che il buon seme cadde in terreno fecondo.

Ora vogliamo che il XXI aprile, sacro a Roma e alla «Dante», sia questo anno, per i nuovi fasti delle armi italiane, singolarmente solenne; vogliamo che suoni rassegna delle nostre forze non solo, ma incitamento e richiamo per la conquista di più larghi consensi ed aiuti.

L'opera della «Dante», estranea ai partiti, immune da particolari interessi, serena nei suoi ideali, accolga quanti italiani amano una patria prospera e grande, di qua e di là dai confini. E sia per gli uni luce di concordia in un generoso apostolato nazionale, per gli altri memore e desideroso pensiero verso la nobile madre comune.

Roma, 21 aprile 1913.

Il presidente
PAOLO BOSELLI

Una grande cerimonia nella Basilica Vaticana

ROMA, 20. — Stamane nella basilica vaticana ha avuto luogo la solenne commemorazione delle feste costantiniane. Il cardinale arciprete Rampolla ha celebrato il pontificale all'altare papale in rappresentanza di Pio X. La basilica era addobbata con damaschi rossi. La statua di San Pietro era rivestita da splendidi paludamenti pontificali con la ricchissima croce lasciata in legato dal card. Bianchi a cui fu donata dal defunto re di Spagna Alfonso XII; l'altare papala era adorno degli splendidi candelieri del Gentili e di Carlo di Spagna e ai lati con le statue in argento dei principi degli apostoli del Bernini fra ricchi doppieri e candelabri. Alla cerimonia erano presenti numerosi fedeli e una folla enorme di pellegrini fra cui i francesi e i piemontesi, giunti in questi giorni a Roma. La cappella Giulia diretta dal maestro Goetti ha seguito scelta musica sacra. (*Stef.*)

Le condizioni del Pontefice

ROMA, 20. — Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute del papa: Ore 8. Stamane è compiuto il quarto giorno che S. S. non ha più febbre. Col miglioramento dell'affezione bronchiale S. S. va ricuperando gradatamente le sue forze.

F.ti: *Ettore Marchiafava e Andrea Amici.*

L' inaugurazione del Congresso delle provincie

MILANO, 20. — Stamane nella sala delle statue al castello Sforzesco è stata solennemente inaugurata la sesta assemblea generale della Unione delle provincie italiane.

Facevano gli onori di casa l'onor. Carmine presidente del consiglio provinciale di Milano, la deputazione provinciale di Milano al completo col suo presidente comm. Manusardi e il segretario generale della provincia comm. Pedotti.

Sono ufficialmente rappresentate 66 provincie. Fra gli intervenuti si notano l'on. Boselli presidente dell'unione delle provincie e una trentina di presidenti di deputazioni provinciali. Sono pure presenti parecchi membri del consiglio direttivo dell'Unione.

Alle ore 10 giunge S. A. Reale il conte di Torino ossequiato dall'onor. Carmine, dal comm. Manusardi, dal sindaco on. Greppi, dal prefetto sen. Panizzardi, e dalle autorità civili e militari intervenute.

Il conte di Torino prende posto al tavolo presidenziale avendo ai lati l'on. Carmine, l'on. Boselli, il comm. Manusardi, il prof. Orrei di Roma, il sindaco e il prefetto di Milano. L'on. Carmine saluta l'augusto rappresentante della casa reale e gli altri intervenuti e accenna agli scopi generici della Unione e a quelli specifici dell'attuale assemblea.

Segue l'on. Boselli che raccoglie in un saluto di riconoscenza i sentimenti di tutte le provincie italiane verso questa industre e patriottica provincia lombarda, enumera i confini delle provincie dimostrando che la loro autonomia non contrasta con l'autorità statale e termina con un entusiastico saluto a casa Savoia.

Il prefetto on. sen. Panizzardi porta all'assemblea con brevi parola il saluto del governo e rivolge un omaggio speciale e reverente a Paolo Boselli. Richiama l'attenzione dell'assemblea anzitutto sul problema tributario e augura e spera che sarà presto risolto.

Parla poscia in nome di Milano recandone il saluto e l'augurio il sindaco Greppi.

A nome della deputazione provinciale parla il comm. Manusardi.

Il prof. Orrei infine porta il caldo e vibrato saluto della provincia di Roma. Tutti i discorsi sono vivamente applauditi.

Alle ore 11 la cerimonia inaugurale termina.

Un pranzo alla nostra ambasciata a Vienna

VIENNA, 20. — Ieri sera ebbe luogo presso l'ambasciatore italiano Duca d'Avarna un pranzo a cui parteciparono l'ambasciatore inglese Cartwright, il ministro di Svezia, l'ex-ambasciatore francese Crozier, tutto il personale dell'ambasciata italiana e numerosi dignitari di corte.

Le rivolverate alla Camera rumena

La conclusione dell' inchiesta

BUCAREST, 20. — L'inchiesta aperta sull'incidente avvenuto ieri alla camera ha confermato che Nassas, come si era pensato fin da principio, non aveva alcuna intenzione delittuosa. Nassas era stato incoraggiato da alcuni amici che ha in Macedonia e aveva voluto soltanto attrarre fortemente l'attenzione sulla situazione dei kutzo-valacchi.

Il cordiale riavvicinamento delle repubbliche americane

RIO DE JANEIRO, 20. — Il Brasile negozierà prossimamente a Londra un prestito di sette milioni di lire sterline al 5 per cento. L'ambasciatore degli Stati Uniti ha rinnovato al ministro degli esteri Lauro Muller, a nome del presidente Wilson, l'invito di visitare ufficialmente gli Stati Uniti. E' probabile che Lauro Muller partirà in maggio per l'America del nord.

SANTIAGO DEL CILE, 20. — Il presidente della repubblica ha offerto un banchetto all'ex-presidente della repubblica di Bolivia Montes. Il ministro degli esteri facendo un brindisi ha dichiarato che in occasione della prossima apertura del canale di Panama la politica internazionale continuerà ad applicarsi sinceramente a dare una soluzione a tutte le questioni pendenti e a realizzare l'unione dei sud americani.

Montes ha risposto dichiarando che la Bolivia procurerà di contribuire a tale risultato.

L'inchiesta è arma a doppio taglio

Così dice il Presidente del Consiglio

BUCAREST, 20. (Camera dei deputati). — In risposta a una interrogazione di Fleva relativa a una intervista dell'ex-ministro dell'agricoltura Filipescu pubblicata dall'*Universul*, il presidente del consiglio ha fatto la seguente dichiarazione: «Tale intervista rappresenta un nuovo tentativo di far credere che esistano dissensi nel gabinetto. Per provare il contrario non possono che ripetere le dichiarazioni recentemente fatte a nome dell'intero governo. Da quell'epoca nulla è cambiato».

Il presidente del consiglio termina richiamando di nuovo l'attenzione sul pericolo delle interviste le quali sono un'arma a due tagli. Quanto all'intervista di Filipescu, ha soggiunto il presidente del consiglio, essa è un fatto che rende ancora più intima la collaborazione dei membri del governo in un'opera che deve essere tenuta al di sopra delle suscettibilità personali.

Uno scontro catastrofico fra la pompa automobile e il tram

BIRMINGHAM, 20. — Un automobile con pompe da incendio mentre correva verso uno stabile incendiato ha urtato contro un tram e lo ha fracassato.

Parecchi pompieri sono stati feriti gravemente. Il comandante della brigata è stato trasportato all'ospedale in istato grave.

Lo sciopero politico nel Belgio

Previsioni che son lungi ad avverarsi

PARIGI, 20. — Il *Petit Parisien* ha da Bruxelles: Cock deputato di Bruxelles e presidente del comitato liberale per il suffragio universale ha dichiarato che la sua impressione che è quella della maggior parte dei suoi colleghi circa lo sciopero è che si vada verso la pacificazione e che il conflitto potrà aver fine martedì prossimo.

ANVERSA, 20. — Lo sciopero si estende anche agli operai delle piccole industrie. Secondo l'*Etoile Bolge* hanno aderito allo sciopero anche i sindacati clericali.

LIEGI, 20. — Nelle miniere di carbone vi sono 31561 scioperanti e cioè si ha un aumento di 408; fra i metallurgici e gli operai di altre industrie vi sono 27872 scioperanti con una diminuzione di 300 operai scioperanti.

MONS, 20. — Le statistiche ufficiali dello sciopero per la provincia dell'Hainaut danno: minatori di carbone 86030 scioperanti con un aumento di 132; metallurgici 41393 con un aumento di 1230, vetrai 18743 con un aumento di 23; operai delle cave 10785 con un aumento di 2909; diversi 9569 con una diminuzione di 257. Secondo le ultime notizie nella regione di Mons non vi è quasi più circolazione di merci e di viaggiatori. Vi è dappertutto una calma pacifica ma funesta agli affari.

Un invito al governatore della California

VASHINGTON, 20. — Il segretario di Stato Bryan ha chiesto telegraficamente al governatore della California di non dare la sua sanzione al *bill* xenofobo che potrebbe violare i trattati conclusi fra il Giappone e gli Stati Uniti.

Il naufragio di un battello

PARIGI, 20. — Il *Petit Journal* ha da Brest: Il battello *Virginio* sul quale quattro persone si erano recate a fare una gita di piacere si è capovolto alla foce del fiume. Soltanto due persone hanno potuto essere salvate.

La riforma doganale agli Stati Uniti

WASHINGTON, 20. — Il comitato della camera dei rappresentanti ha approvato alla quasi unanimità l'insieme del *bill* relativo alle modificazioni nei particolari. Il *bill* sarà presentato alla camera lunedì da Underwood il quale prevede che il suo progetto sarà approvato entro l'11 maggio.

La scomparsa del Principe Sebbah Eddine

COSTANTINOPOLI, 20. — Un mandato di comparizione è stato emesso contro il Principe Sabbah Eddine, non avendo questi risposto a un invito di recarsi dinanzi alla corte marziale ed essendo scomparso.

Il varo di due corazzate francesi

LORIENT, 20. — Il ministro della marina che assisterà domani al varo della corazzata *Provence* e a Brest al varo della corazzata *Bretagne* presiedette ad un banchetto in cui si felicitò che il programma navale abbia più rapida esecuzione di quella prevista. Il ministro disse sopratutto che questa esperienza dimostrà essere facile provvedere ad ogni eventualità.

Soggiunge che l'opinione pubblica non attribuisce a tali meravigliose corazzate soltanto la missione di combattimento. Essa le considera anche come eroi possenti fieri portanti nelle acque straniere la rappresentanza del genio francese, ricco di generoso ideale, capace di affrontare la più rigida realtà.

Ancora l'odio nell'educazione

Lettera aperta all'Illustre Sociologo Lino Ferriani.

Innanzi tutto mi permetta di ringraziarla per aver voluto accogliere con benevolenza squisita le mie modeste osservazioni riguardo l'odio nella educazione del fanciullo.

Però confesso sinceramente, per quanto Lei ripeta sull'argomento e per quanto l'ammiri e cerchi seguirla a traverso la di Lei fiera e tenace lotta in difesa dell'infanzia derelitta, che l'odio impresso nelle tenere menti con la storia, sia pure falsata all'estremo limite, e col gioco bellicoso del soldato, non mi persuade tuttavia.

Ella paventa, sopratutto, quei trattarelli che sembrano compilati a posta per indurre il bambino austriaco a detestare il lembo italiano, il francese a detestare il tedesco e così via, ma ciò, io penso, potrà accadere benissimo, solo però fino che non giunge l'età del giusto raziocinio.

Non è forse per mezzo della ragione che il nostro *io* acquista un suo proprio valore; non è per questa sua facoltà naturale che si hanno sempre nuove vittorie, sempre nuovi prodigi in tutti i campi dello scibile umano?

Il sapere e l'educazione!

Ma essi non sono se non il filo d'oro purissimo che laragione svolge e utilizza.

Che importa poi se questo oro fu raccolto in Siberia, in America o in Australia, fra le roccie o nel letto d'un fiume, sotto forma di cristalli, pagliette o pepiti? E' un metallo prezioso e basta; a dirozzarlo, ornarlo, penserà l'arte ed il gusto raffinato dell'orefice.

Guai se così non fosse, poichè noi tutti abbiamo avuta una educazione più o meno falsata; dai bimbi del settecento — per non correre troppo indietro nei secoli — i quali crescevano fra la rigorosa autorità paterna e la rigida disciplina della scuola, ossia fra la sferza, la berlina ed il banco dell'asino, ai bimbi nostri, per i quali si va a gara nello sminuzzare la scienza e renderla più che mai graziosa e attraente e nell'abolire i castighi comunque.

Tanto che in Francia, e fors'anche prestissimo in Italia, sono i padri a dirigere gli studi ed i maestri; ed eccoli intenti ad esaminare i programmi, agitare riforme, organizzare congressi, proporre ordini del giorno, schierarsi per l'insegnamento del greco e de llatino, per la rinascenza fisica, per la riduzione a quattro ore del pletorico orario scolastico e viceversa.

No no; per carità, non sottilizziamo troppo per non rischiare di cadere nell'eccesso contrario, procuriamo invece di combattere l'ignoranza, la vera dannosa e pericolosa per tutti.

E quell'eterno *non so* che conduce a tutti gli errori e a tutte le aberrazioni; è quello eterno *se avessi saputo* che reca tutti i rammarichi e tutte le disperazioni!

Certo l'educazione intellettuale e morale è ancora lontana dall'ideale vagheggiato, ma invece di condannare la storia più o meno adulterata e battagliera, siano poi guerre di conquista, di espansione o di rivendicazione dei propri diritti di libertà, riflettiamo un tantino all'epoca medioevale, ossia al tempo in cui l'istruzione e l'educazione erano i mezzi più forti di asservimento e constatiamo l'immenso cammino compiuto, oggi che i governi, non solo non ostacolano più il sapere, ma stanno diventandone i più solerti fautori.

For ever, avanti sempre è la legge sulla quale il mondo si impernia e bene lo affermano gli innovatori che il Santo Ufficio spiava con intransigenza feroce e poscia consegnava al tribunale della Inquisizione, i cultori delle scienze speculative che arsero con Giordano Bruno o agonizzarono nelle segrete con Tommaso Campanella; i cultori delle scienze sperimentali che subirono la tortura con Galileo Galilei.

Il detto immortale di quest'ultimo: *eppur si muove!* non è per le sole leggi fisiche che governano il mondo, ma altresì per gli uomini, sempre ansiosi di nuove verità, sempre lanciati alla ricerca dell'ignoto, del meraviglioso, del sublime. Nell'avvenire forse non troppo lontano, a ben altro significato potrà assurgere la lire di Tirteo, e allora avremo la scuola dell'amore, al divenire della quale, Lei, Maestro, ha consocrate tutte le sue più nobili energie.

La scuola dell'amore auspicata da Federico Passy con la pace universale, mediante l'educazione del popolo riguardo i danni spaventosi della guerra, le ferocie, gli odi, le violenze, in un'epoca in cui l'indipendenza degli interessi economici diverrà sempre più una legge ineluttabile della vita umana, e mediante la soluzione dei problemi più impressionanti della Società.

Forse a questo punto qualcuno sorriderà piano, pensando che la menzogna, l'egoismo, l'invidia, l'ambizione, la gelosia e la vendetta sono le molle eterne che ci fanno agire. Per altro, a lato del vizio, esiste la virtù, a lato della cattiveria la bontà, a lato della viltà e dello scetticismo il coraggio che sprona e la fede che sorregge.

Talchè, mentre mi onora l'aver Ella voluto chiamarmi quale sua cooperatrice nella elevazione dell'infanzia disgraziata, concludo con le parole già da Lei citate del sommo educatore Giuseppe Mazzini, il quale trovava nulla la vita se non ne era alito e fiamma un ideale generoso.

Valeria Vampa

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del giorno 19 aprile 1913)

AFFARI APPROVATI

Trasaghis. Assegno di combustibile ai frazionisti di Avasinis — Teor. Transazione per l'eredità Lestani — Lauco. Gratificazione alla guardia comunale — Premariacco. Spesa per festeggiamenti al parroco — San Martino al Tagliamento. Onoranze ai soldati reduci dalla Libia — Resiutta. Concessione piante per l'erigendo Asilo Infantile — Zuglio. Concessione legname ai fratelli Dorissa — Fiume. Affranco livello — Fanna. Aumento assegno al procaccia postale — Trasaghis. Spesa per pubblicazione patriottica — Palazzolo. Regolamento organico degli impiegati comunali — Trasaghis. Regolam. organico impiegati comunali — Polcenigo. Regolamento organico impiegati comunali — Fanna. Impianto telefonico — Pordenone. Aumento stipendio del ricevitore del dazio — Aviano. Medaglia d'oro agli eredi del Bardanelli — Teor. Regolamento organico impiegati comunali — Forni Avoltri. Concessione piante a Brunasso F. e Romanin G.

RINVII

Zuglio. Utilizzazione 1048 piante dei boschi Selva di Formeaso e Chianaz — Carlino. Regolamento organico impiegati comunali — Pordenone. Dazio sui foraggi — Amaro. Preventivo 1913.

DECISIONI VARIE

Forni Avoltri. Utilizzazione bosco Geu. Non approva — Tolmezzo. Ospizio San Antonio. Spedalità Lestanutti Leonardo. Ricorso contro i comuni di Tolmezzo e di Forni di Sotto. Ordina al Comune di Forni di Sotto di pagare, salvo a provvedere di ufficio — Socchieve. — Clauzetto — Barcis — Teor — Varmo — Azzano Decimo — Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Palazzolo dello Stella. — Castelnuovo — Marano. Preventivo 1913 — Autorizza la sovraimposta — Consorzio Veterinario di Gorto. Nomina i rappresentanti per comuni di Prato Carnico e Ovaro — Consorzio Urana e Soima. Pagamento contributo del Comune di Cassacco. Ordina di non pagare salvo a provvedere di ufficio — Treppo Grande. Servizio sanitario. Esprime parere contrario allo scioglimento del consorzio e diffida i consigli comunali a deliberare per l'assetto del servizio.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale - Decesso di un bravo operaio

Ci scrivono 20 (n):

Questo consiglio è convocato per domenica 27 corrente per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei rappresentanti incaricati di eleggere la Commissione Mandamentale per l'applicazione delle imposte dirette.
2. Dimissione del signor Carlo Zorzi da membro della Congregazione di Carità e sua sostituzione.
3. Ratifica di parecchie deliberazioni di giunta relative a storno di fondi riflettenti spese per demolizione orinatoi, per acquisto di attrezzi per macello, per taglio platani, per le scuole, per condutture elettriche al signor Brandolin di Zompicchia.
4. Approvazione del regolamento per il servizio del Cimitero.
5. Approvazione del regolamento d'igiene.
6. Deliberazioni in merito alle condizioni ed alla spesa occorrente per illuminare a luce elettrica le frazioni di Zompicchia.
7. Sulla domanda Bressanutti Pietro di Pozzo per acquisto di aerea pubblica.
8. Approvazione conto consuntivo 1912 della Congregazione di Carità.
9. IN SEDUTA SEGRETA. Ratifica della deliberazione di giunta 21-2-1913 N. 57 relativa ai provvedimenti in merito ad un insegnante.

*** Stamane, dopo breve malattia, ha cessato di vivere il capomastro, Luigi Bortolotti. Egli segue, alla distanza di pochi giorni soltanto, nella tomba il capomastro Santo Comisso, di cui era sincero amico.

Ambidue erano soci dell'impresa appaltatitre dei lavori di ampliamento di questo cimitero.

La scomparsa del povero Bortolotti ha destato in paese generale commozione.

Egli lascia nel dolore la moglie e ben dodici figlioli, alcuni dei quali in tenerissima età.

Particolare pietoso. Uno dei figlioli trovavasi nel Canadà, dove erasi recato, alcuni anni or sono, in cerca di fortuna.

Egli rimpatriò la vigilia del decesso e fu in certo modo fortunato perchè arrivò in tempo a baciare per l'ultima volta il suo povero genitore.

Da CIVIDALE

Concerto di musica corale antica - Esposizione intermandamentale - Bibliotechine scolastiche - Grave disgrazia - Per la esposizione - Festa militare - Furto audace - Cinematografo - La sagra di Sanguarzo.

Ci scrivono 20 (n):

Ieri sera con un teatro, se non affollato, intellettuale, ebbe luogo il concerto della Società Corale triestina diretto dall'esimio maestro Romeo Bartoli.

Il programma comprendente, 14 componimenti di autori classici del secolo XVI ebbe una esecuzione così fine, così sorprendente, da strappare all'uditorio le più schiette e simpatiche manifestazioni di aggradimento e di soddisfazione.

I tre ultimi pezzi, del pregevole programma, vennero a richiesta generale, replicati.

Fu quindi una serata indimenticabile.

Terminato il programma il maestro Bartoli, per tre volte, venne chiamato all'onore della ribalta.

*** Fra i diversi riparti dell'Esposizione intermandamentale che si sta organizzando per il prossimo settembre, la quinta divisione comprende pure una mostra di animali da cortile, voliera e parco, che avrà luogo precisamente nei giorni 6-7 e 8 settembre.

Di detta divisione ne è presidente il signor Ettore Corradini-Monaco, il quale ha diramato in questi giorni la circolare d'invito e il regolamento speciale per gli espositori.

Mentre ci riserviamo di ritornare su questo importante riparto, sappiamo che vennero di già accaparrate gabbie e richiesti spazi da parecchi allevatori.

*** In seguito a premure dell'onor. barone Elio Morpurgo il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso al Comitato Mandamentale delle bibliotechine scolastiche, presieduta dall'esimia signora Teresa Rubini, il sussidio di L. 600.

*** Oggi in Gagliano, dal fienile della casa di certo Martinig, è caduto un povero uomo che sembra anche che sia morto.

La Pretura si è recata sul posto.

*** Questa mattina i presidenti delle varie sezioni, fecero una visita ai locali destinati per la esposizione intermandamentale allo scopo di rilevare la planimetria, ecc.

*** Nel pomeriggio d'oggi, con intervento delle autorità civili, di parecchi invitati e di gentili signore, nella nuova caserma degli alpini venne inaugurata la sala di convegno dei signori ufficiali.

Il tenente colonnello Giordana e la schiera dei subalterni fecero gli onori di casa con squisita gentilezza e cortesia.

*** Questa mattina il negoziante in chincaglierie e mercerie signor G. Caneva, che ha negozio sul corso V. E. constatò che i ladri dalla porta posteriore del negozio e mediante rottura, vi erano penetrati, causandogli un danno di circa L. 65. In seguito alle investigazioni della benemerita venne arrestato un disgraziato da poco uscito dalle carceri per il medesimo reato.

*** Per giovedì pross. si annuncia un programma interessante di cinematografia.

*** Oggi ebbe luogo l'annuale sagra di Sanguarzo alla quale, dato il tempo veramente primaverile vi fu concorso discreto di pubblico e la festa da ballo con l'orchestra Bertossi fece ottimi affari.

Da CONEGLIANO

Il circuito ciclistico

Ci scrivono:

Il Club Sportivo Coneglianese organizza per giorno 11 maggio p. v. il terzo circuito ciclistico di Conegliano di chilometri 75 sul percorso Conegliano — Marano — Vazzola — Cimetta — Conegliano, da ripetersi tre volte.

La corsa è libera a tutti i corridori dilettanti e non classificati e avrà luogo con qualunque tempo.

I premi sono così stabiliti: Primo premio medaglia d'oro grande — 2. premio medaglia d'oro — 3. Premio Medaglia vermeille e oggetto artistico — dal quarto all'ottavo medaglia argente proporzionale. A tutti gli arrivati in tempo massimo ore 3.30 medaglia di bronzo. Premio alla Società meglio classificata, con cinque inscritti e almeno tre arrivati. Premio di traguardi.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Club Sportivo Coneglianese.

Da PORDENONE

In pretura - Per il primo maggio - Banchetto d'addio - Interpellanza

Ci scrivono 18 (n):

Il giorno 23 corrente dinanzi il Pretore si svolgerà il dibattimento contro i tenenti Cagni, Biego e Grego imputati di reato di duello, per la famosa sfida presentata al signor Gino Rosso in seguito al noto incidente giornalistico dell'ottobre scorso.

*** Ieri sera ha avuto luogo una riunione del Circolo Socialista per deliberare in merito al 1. maggio. Venne deciso di pubblicare un manifesto e di tenere un comizio alle ore nove al salone Coiazzi. Oratore l'avv. G. Ellero.

Questi parlerà pure ad Aviano alle ore undici, ove avrà luogo l'inaugurazione di una banda sociale, ed alle ore 15 a Montereale Cellina. Un tour de force! A Pordenone niente corteo.

*** Ieri sera all'Albergo Centrale molti colleghi di ufficio ai quali si erano uniti vari amici di Pordenone, hanno offerto un banchetto di addio al signor Enrico Falsoni, chimico al Cotonificio Veneziano, che tra giorni partirà per San Paolo nel Brasile per occupare un ottimo posto.

Allo champagne hanno pronunciato affettuosi brindisi i signori prof. Galli, Cavo, Villalta ecc.

Al partente il nostro augurio e il nostro saluto.

*** Veniamo a sapere che per la prossima seduta consigliare l'onor. Galeazzi presenterà una interpellanza nella tanto discussa questione ospitaliera.

Il servizio delle raccomandate

Riceviamo dall'egregio direttore compartimentale delle poste la seguente lettera:

Assicuro la S. V. Ill.ma che, non appena letto il reclamo comparso nell'odierno N. 109 del reputato suo periodico, ho disposto perchè nell'ufficio di Pordenone sia rigorosamente osservato l'orario prescritto pel servizio delle corrispondenze raccomandate e per punire le avvenute infrazioni.

Da PALMANOVA

La società "Dante Alighieri,, - Società Operaia

Ci scrivono, 20, (n.):

La presidenza del locale comitato della «Dante Alighieri» pubblica il seguente manifesto:

«Cittadini! La propria lingua e la propria coltura sono le più care ad ogni uomo e ad ogni famiglia.

La lingua e la coltura della nostra grande nazione sono le cose ad Essa più invidiate da tutte le nazioni del mondo.

Come gli individui e le famiglie custodiscono e coltivano gli affetti domestici col calore della parola e colla forza affascinante delle tradizioni, così la Nazione custodisce e diffonde la propria lingua e la propria coltura, che sole tengono uniti a Lei i cittadini e La fanno grande innanzi a tutti in tutto il mondo.

Custode e divulgatrice nel mondo della lingua e della cultura italiana è la Società che s'intitola al nome del più grande poeta d'Italia e del mondo «Dante Alighieri».

Oggi ricorre il 2667.o anniversario della nascita di Roma; la Società «Dante Alighieri» per celebrare la propria festa annuale, ha scelto questa data perchè essa ricordò il dominio del mondo.

La nostra lingua e la nostra cultura sono capaci di tale dominio!

Cittadini! Aiutate la «Dante Alighieri» nell'opera sua, contribuite alla sua grandezza; e mercè Sua, mercè Vostra, gli Italiani (come i Romani antichi) saranno ammirati, rispettati, imitati in tutto il mondo!

*** Ieri sera si riunì il consiglio della Società Operaia di M. S.

Venne approvato ad unanimità il conto trimestrale con un civanzo netto di L. 478.01; vennero ammessi tre nuovi soci; a porta bandiera sostituto, venne nominato il soci signor Giusto Micon.

Pure ad unanimità venne concesso un sussidio straordinario di lire 50.

Infine il Presidente signor Giuseppe Zanolini ha proposto di inviare al socio signor G. Steffenato una lettera di plauso e di riconoscente ringraziamento per l'opera prestata con cariche sociali a beneficio del sodalizio per ben 25 anni.

La proposta venne approvata col massimo entusiasmo.

Cronaca Cittadina

La festa militare di ieri

La nostra popolazione accorre sempre, con grande slancio, alle feste del nostro valoroso esercito.

Ieri mattina, sui prati di Planis, ove ebbero già luogo le gare di aviazione, organizzate dal Sodalizio della Stampa, abbiamo assistito ad uno spettacolo grandioso. Sulla piana verde, in cospetto delle Alpi, s'era raccolta — intorno al campo di corsa — una folla di parecchie migliaia di persone per assistere ai forti mirabili esercizii della nostra cavalleria che esercitano un fascino irresistibile sul popolo.

Nel mezzo del campo, tutto intersecato di ostacoli, era collocato il palco della giuria. Dalla parte settentrionale era collocata la tribunale degli invitati, che alle 10 e mezzo era già affollata di un migliaio di persone. Le signore e le signorine, in eleganti «toillettes» primaverile erano in grandissimo numero. Ci displace di non poter dare i nomi delle gentili signore intervenute — ma possiamo ben dire che vi erano tutte.

Fra i signori abbiamo notato:

Comm. C. V. Luzzatto, il senatore co. A. di Prampero, il maggiore generale comm. Pirozzi, il maggior generale comm. Malingri di Bagnolo, il magg. generale cav. Chinotto, gli assessori cav. Venier e capitano Beltrandi, il deputato provinciale conte Gino di Caporiacco, dottor Costantino Perusini, i signori Gino e dottor Guido Giacomelli, il comm. Zuzzi di Latisana, il cav. Lacchin di Sacile, il nob. Alessandro Dal Torso, il cav. G. B. Volpe, l'avv. Linussa, il conte Fabio Asquini, G. Peloso - Gaspari sindaco di Latisana, il cav. Ugo Masotti, il conte Antonio Orgnani, i nob. Enrico e Luciano dal Torso, il signor Camillo Pagani, il cav. E. Tellini, il prof. Franco Caratti, co. Vinadio Balbo, cav. Appellius magg. dei RR. Carabinieri, conte G. Della Porta, conte E. de Brandis, avvocato Gino Schiavi, ing. Cantoni, Francesco Orter (junior), dottor Ugo Chiaruttini, avv. Pacuttini, avv. Gino Del Missier, il dottor Borghese, il cav. Attilio Volpe, cav. Attilio Pecile, prof. Berghinz, il consigliere provinciale Pietro Piussi, il co. Giuseppe Orgnani consigliere provinciale, cav. Francesco Minisini, co. Daniele Florio, co. Filippo Florio ecc. ecc.

Furono notati anche alcuni ufficiali austriaci che assistevano attentamente alle magnifiche prove.

Gli esercizi si svolsero con rapidità e precisione militare, fra gli applausi del pubblico.

Furono seguite con molto interesse le corse del dottor Giacomo Perusini, del nob. Carlo Dal Torso di Udine e del Signor De Carli di Conegliano.

Alle ore una lo spettacolo era finito; e avvenne il ritorno animatissimo in città.

Ecco i nomi dei premiati:

1. Tenente Cirillo — Lancieri Novara con *Old-Fashion*.
2. Capitano Della Noce — cavall. Saluzzo con *Ling-Tail*.
3. Tenente Pecoraro — cavall. Saluzzo con *Miss Margaret*.
4. Capitano Marchetti — Lancieri Novara con *Tarnowska*.
5. Tenente Re — Cavalleggeri Monferrato con *Pocker*.
6. Capitano Pizzio Biroli — Lancieri Novara con *Mad*.
7. Sottotenente Barbalarga — caval. Saluzzo con *Romolo*.
8. Tenente Moroder — Lancieri Novara — con *Mascherino II*.
9. Capitano Pizzio Biroli — Lancieri Novara — con *Raisuli*.
10. Signor De Carli di Conegliano con *Sans-Corsett*.

Le pattuglie dei reggimenti

La corsa annuale delle pattuglie dei reggimenti di cavalleria ebbe anche quest'anno un esito splendido.

Dalle informazioni che abbiamo potuto avere ci risulta che le pattuglie del *Genova* cavalleria, dei lancieri *Novara*, dei cavalleggeri *Saluzzo*, dei cavalleggeri *Monferrato* hanno eseguito brillantemente tre giorni di marcia, compiendo ogni giorno, 40 chilometri di percorso e concentrandosi a Udine, in forma ed ordine che si possono dire perfetti.

Il generale Pirozzi presiedette all'arrivo e diede un premio a tutte le pattuglie.

L'esito definitivo della Corsa di resistenza

Ecco l'esito definitivo della corsa di resistenza che ebbe luogo sabato:

PREMI AI TRAGUARDI

Latisana

1. Marinella del signor Podrecca 1. premio traguardo.
2. Serbia del signor Pontoni — 2. premio traguardo.
3. Leone — del signor Zoratti — 3. premio traguardo.

Codroipo

1. Serbia del signor Pontoni — 1. premio traguardo.
2. Leone del signor Zoratti — 2. Premio traguardo.

Udine

1. Roma del dottor Della Savia — Premio medaglio di argento dorato traguardo.

PREMIAZIONE FINALE

1. L. 400 e medaglia d'oro ricordo e diploma, Marinella del signor Podrecca Antonio di Cividale.
2. L. 300, Roma del signor Della Savia di Manzano.
3. L. 200, Serbia del signor Pontoni di Udine.
4. L. 100 Tam del signor D'Ambrogio Pietro di Udine.
5. Leone del signor Zoratti medaglia d'oro ricordo e diploma.
6. Isabella del signor Citta medaglia d'oro ricordo e diploma.

Concorso di cavalli da tiro

Ieri mattina seguì il concorso dei cavalli da tiro. Parteciparono:

Fornaci di Rubignacco carro vuoto con due cavalli, Antonio Pecoraro id. con uno, Fornace fratelli Iuri di Cerneglons id. con 2, id. id. (carro carico con due cavalli, Giulio Broili carro vuoto con due, Cosmo Quinto e figli id. uno, Ferdinando Chiopris id. uno, Italico Montegnacco di Tricesimo id. uno.

La Giunta composta dai signori: march. Massimo Mangilli, co. di Trento, dott. Pepe, giudicò in massima di non assegnar alcun premio, e di dare una mancia ai guidatori, in proporzione ain cavalli che avevano.

La gara del calcio

fra le squadre udinese e padovana

Con un tempo magnifico ieri alle ore 2 e mezza si svolse nel nostro campo dei giochi la grande gara di foot ball fra la nostra Associazione del Calcio di Udine e il «Petrarca Foot Ball Club» di Padova per il campionato Veneto Emiliano di promozione.

La gara interessantissima richiamò una vera folla di pubblico nella quale notammo numerose signore dell'aristocrazia e i più noti amatori dello sport.

Da Gradisca, Venezia, Verona, Vicenza ecc. erano arrivati dalla mattina i rappresentanti di varie associazioni di Foot Ball, l'arbitro ufficiale signor Ugo Storer e l'ing. Righetti vice presidente dell'«Hellas» di Verona. All'ora convenuta si inizia la gara.

Udine ha la scelta del campo e si piazza per qualche istante sotto la porta avversaria.

Dopo poco il Petrarca si avanza compatto e minaccioso e l'ala sinistra d'esso, approfittando di un momento d'eccezionale vantaggio, tira un fortissimo calcio segnando il 1.o punto.

Poco dopo, nonostante le parate del bravissimo portiere Renato Paglianti, la palla entra di nuovo nella rete.

L'Associazione, rimessa dallo sbigottimento causato da questi due punti, si slancia con nuova lena per ottenere il pareggio.

Riesce a segnare due punti per merito di di Toma.

La folla applaude freneticamente e con questi due punti che rimettono a pari le due squadre si chiude la prima ripresa.

Nell'intervallo il pubblico commenta con ardore e mostra di entusiasmarsi al simpatico gioco.

Nel principio della seconda ripresa il gioco si mostra più fiacco. Incomincia a difettare l'unità delle due squadre e nel mentre la squadra di Udine ha, a più riprese due giocatori presi da crampi, i padovani trovano il modo di segnare altri due punti.

Così finisce la gara ed il pubblico che per circa due ore l'ha seguita attentamente mostra quasi diremmo, dispiacere che non possa continuare.

L'esito della gara potrà non essere definitivo, avendo il «Petrarca F. B. C.» nella propria squadra un giuocatore provvisto di tessera federale.

In ogni caso il Campionato non è ancora terminato e si potranno avere delle sorprese, dato che la nostra squadra, mancava, in confronto dell'altra di allenamento e che nei prossimi incontri verrà rinforzata specialmente nella difesa.

Componevano la squadra di Udine i giovani Renato Paglianti — Carlo Lunazzi — Antonio Fior — Dante Micheletto — Mario Paroni — Gino Plateo — Ferruccio Vianello — Mario Blasich — Luigi Dal Dan (capitano) — Delfino Romano — Mario Di Toma.

L'Associazione di Udine si incontrerà la prossima domenica a Padova con l'Associazione di colà, per la seconda gara di campionato e vogliamo sperare che i nostri giovani vorranno in questi giorni prepararsi con un buon allenamento.

Finita la gara gli amici padovani e i rappresentanti delle squadre di Gradisca, di Venezia, e delle altre città, furono ospitati, come nella mattina dal Comitato Giovanile Patriottico della provincia di Udine.

E il Consiglio di questo, colse la occasione della presenza in Udine di tanti giovani campioni della forza italiana per fare una manifestazione di riconoscenza e di simpatia al collega Luigi Dal Dan, che tutte le sue energie dà a beneficio dell'incremento della pratica educazione fisica.

E la semplice cerimonia, alla quale parteciparono con il cuore, tutti i numerosi amici di Luigi Dal Dan, commosse veramente.

Il presidente del Comitato Giovanile Patriottico dopo avere consegnato, a nome dei colleghi e degli amici un'artistico «album» mirabilmente eseguito da Livio Bondi insieme ad una elegante statuetta di bronzo rappresentante un ginnasta antico, diresse al festeggiato le parole di entusiastica riconoscenza della gioventù udinese e del Comitato Giovanile Patriottico.

Al presidente del Comitato Giovanile Patriottico si unì il signor Giovanni Bassano, un simpatico allievo ingegnere di Padova, dicendosi ben lieto di poter assistere con i suoi amici alla festa di cui la gioventù udinese, onora un suo campione e augurando un glorioso avvenire all'Associazione del Calcio, rivolse un ringraziamento al Comitato. Giovanile Patriottico per l'ospitalità e per l'accoglienza cortese.

La dedica della pergamena dice:

«A Luigi Dal Dan fede e costanza ammirabili primo nel dare a la Patria sempre nuove forti e disciplinate schiere di giovani pronti a ripetere gli ardimenti e gli eroismi de l'itala gente da le molte vite — I colleghi del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, della sezione «Juventus» e gli amici con affetto ed entusiasmo».

A tutti i presenti fu offerto un vermouth d'onore. Ai brindisi si unirono tutti gli ospiti i quali aumentarono l'entusiasmo aprendo l'anima alla speranza di nuove battaglie e di nuove vittorie.

I giovani con sentimento nuovo si preparano moralmente e fisicamente!

E sia lode all'«Associazione del Calcio» e al «Comitato Giovanile Patriottico» che tanto aiuta queste manifestazioni sportive.

Il "the,, della carità

Il Giardino del palazzo Rubini deve essere uno dei più antichi di Udine — come è certo uno dei più ignorati, benchè sia nel centro della città. I palazzi d'intorno lo tolgono alla vista dei passanti.

Grandi conifere, dai tronchi annose, che si levano superbamente al cielo, lo coprono d'ombre discrete e danno alle piante, alle zolle, ai fiori sfumature deliziose. In tale ambiente una festa di beneficenza, preparata dalle signore, non poteva non avere buon esito.

Il pubblico veramente ci parve meno numeroso di quanto si poteva prevedere. Alle ore 6, quando il convegno aveva raggiunto il massimo splendore, le persone presenti, in fondo al giardino, attorno al buffet potevano essere circa quattrocento. E in grandissima parte erano signore. Facevano gli onori di casa la gentilissima signora Rubini e il cav. uff. prof. Rubini, insieme alle signore del comitato; graziose signorine vendevano cartoline e mazzi di fiori, tricolorati. Il tricolore si vedeva deppertutto, sulle bandiere flammanti disposte con molto buon gusto; pareva quasi una ostentazione dei colori, che accompagnarono tutte le glorie della patria redenta e unita di nuovo, contro i nemici di dentro e quelli di fuori, in Campidoglio.

Contrariamente alla voce sparsa dai giornali, non era presente l'arcivescovo; erano invece, presenti l'illustrissimo signor prefetto e il generale Pirozzi comandante della divisione.

La banda militare, collocata nel mezzo del Giardino, suonò la marcia Tripoli, che fu anche cantata da voci fresche e intonate e venne molto applaudita.

Verso le sei e mezzo il convegno era sul finire. Le signore sfollavano lentamente. Nella strada davanti la porta del Giardino, gli studenti offrivano a chi usciva, con intelligente garbo, l'opuscolo *Alère Flammam* pubblicato dalla «Dante Alighieri» per la sua festa annuale.

Così, il tuo santo nome, o padre Dante, di tra il popolo della strada, anche in quest'occasione è apparso ad affermare l'unità della nazione e i diritti antichi e nuovi d'Italia.

Il "Lavoratore,, denunciato per un articolo antimilitarista.

Il *Lavoratore Friulano* di sabato pubblicava un articolo «Coscritto ascolta» infarcito di tutte le più gravi asserzioni antimilitariste dei senza patria.

Sabato stesso il procuratore del Re cav. Farlatti iniziava procedimento contro il gerente del giornale, trasmettendo la denuncia alla Procura Generale di Venezia.

La commemorazione

della Signora Giuseppina Grasselli al Collegio Uccellis

Ieri mattina alle ore 11 in forma strettamente privata nell'aula massima del Collegio Uccellis venne commemorata la compianta direttrice, signora Giuseppina Grasselli, che nella vita di questo educandato femminile sorto agli albori della conquistata indipendenza nel 1866, lascierà una traccia che mai sarà cancellata.

Alla commemorazione assistevano tutte le collegiali interne ed esterne col corpo insegnante.

Ai posti d'onore sedevano il presidente del Consiglio direttivo, comm. conte G. A. Ronchi che aveva alla sua destra la vice direttrice signorina Maria Patrizi e alla sinistra la prof. Gina Servadio, e inoltre i signori com. dottor Domenico Pecile sindaco — il comm. Renier — il senatore A. di Prampero — l'assessore Cristofori — il cav. L. C. Schiavi — il cav. A. Measso — l'ispettore scolastico cav. Benedetti — l'assessore cav. Pico e il dottor Biasutti.

Le parole del Comm. Ronchi

Il presidente del consiglio direttivo del Collegio comm. conte A. G. Ronchi dice che la mesta cerimonia, che si fa nel collegio non risponde soltanto ad una pietosa tradizione ma altresì ad un vero bisogno del cuore.

Ritardata oltre la consuetudine del trigesimo per la ricorrenza delle vacanze pasquali, essa è di carattere intimo, quasi l'ultimo colloquio con quella che fu l'amata direttrice e fu voluta intima perchè tale forma è più corrispondente a quella modestia che fu virtù sua preclare, e perchè ogni manifestazione sarebbe impallidita al confronto con quella unanime ed indimenticabile che accompagnò l'ottima signora all'eterno riposo.

Pur contenendo questo ultimo tributo di affetto tali limiti non si poterono dimenticare il supremo reggitore degli studi nella nostra provincia (che però non era presente per dolorose circostanze) ed i rappresentanti delle istituzioni contribuenti ai bisogni del collegio; e si volle altresì partecipi alla commemorazione anche gli illustri predecessori dell'attuale presidente.

Essi nelle diuturne relazioni colla defunta in un ben lungo periodo, poterono apprezzare quelle doti di affabilità, di abnegazione, di energia di dignità che permisero ed imposero al conte Ronchi fino dalla prima volta in cui ebbe l'alto onore di parlare in quest'aula, di dire che essa rappresentava ormai la onorata tradizione del nostro Istituto.

Al Corpo insegnante era dovuto l'onore del panegirico; il presidente ringrazia vivamente la prof. dottoressa Gina Servadio che avendo colla compianta direttrice per lunghi anni condiviso anche la famiglia collegiale, era ben in grado di tesserne l'elogio.

«Così noi avremo più che affetto, un debito d'onore, soddisfatto un bisogno del cuore; e quella corona di fiori che sarà deposta sulla tomba della amata signora, porterà ancora una volta, colla gentile espressione dei fiori, a Lei che — gentile — tanto li aveva prediletti, il pensiero grato e riverente del suo collegio».

Il discorso commemorativo

La professoressa dott. Gina Servadio lesse quindi il discorso commemorante la direttrice, signora Giuseppina Grasselli.

Nel febbraio 1876 — comincia — una nobildonna di Bergamo raccomandava ai preposti del Collegio Uccelis con calde parole di elogio una sua protetta, e a questa raccomandazione altra si aggiungeva, quella del sindaco, pure di Bergamo, che diceva essere quella signorina «una delle più distinte insegnanti».

La giovane maestra che con tali raccomandazioni entrava allora nel Collegio Uccellis era la signorina Giuseppina Grasselli.

Nel 1867 una fanciulla che non aveva famiglia era accolta nell'orfanotrofio di Bergamo. Era la Grasselli. Si fece subito notare per il suo amore allo studio e per la serietà del suo carattere.

Per speciale favore potè fare i corsi normali ed ottenere il diploma di maestra.

Appena ventenne era già valente insegnante e venne nominata al Collegio Uccellis che resse poi per il corso di 30 anni.

Provò molte disillusioni, molti dolori, perchè, per la sua bontà d'animo non sempre aveva saputo discernere gli amici veri dai falsi.

Quanto però sia stata amata la provò la dimostrazione di stima fattale il giorno delle sue esequie.

Possedeva una tale gentilezza d'animo che l'induceva a ritenere come suoi i dolori degli altri.

Aveva il cuore aperto a tutti gli istinti più generosi.

La prof. Servadio ricorda che alcune volte trovandosi assieme con la Grasselli incontrarono della povera gente che si profondeva in ringraziamenti sinceri verso la direttrice; ciò

significava certo che quella gente era stata beneficata.

Essa aveva raccolta larga messe di affetto da quelli che ebbero con lei dimestichezza.

E' stata pianta da tutte le persone che la circondavano, la sua morte è stata un lutto per tutte le educande, che essa tanto amava.

Il suo grande amore era per le bambine, per le quali era veramente una madre amorosissima. Essa era severa ma giusta e mai usava estremi rigori.

Essa dedicava tutta sè stessa alle collegiali, anche quando la malattia già le minava l'esistenza; il male non fu certo improvviso, ma durava da mesi, da anni.

L'ultima volta che venne fra voi fu per assistere ai vostri divertimenti, poi non la vedeste più.

La morte la colse mentre pensava a voi.

Chiude ricordando che ben fecero le alunne di inginocchiarsi al passaggio della salma, e manda un ultimo mesto saluto alla memoria della indimenticabile direttrice.

Dopo il discorso le autorità vanno ad ammirare la fotografia in formato grande della signora Grasselli eseguita dallo stabilimento Pignat.

Una copia della fotografia in formato piccolo viene consegnata a tutte le alunne, le insegnanti interne ed esterne e a tutto il personale del Collegio.

Il concerto della Banda Cittadina
La richiesta dell'Inno di Mameli - Un arresto

Come di consueto, anche ieri sera la Piazza Vittorio Emanuele era gremita di scelto pubblico per il concerto della nostra brava banda municipale.

Tutti i pezzi eseguiti furono applauditi specie l'Atto quarto della «Favorita» e la sinfonia dei «Vespri Siciliani», eseguiti, in modo veramente mirabile, sotto la direzione dell'egregio maestro Mascagni.

Alla fine del concerto un gruppo di studenti che erano sotto la loggia municipale, tentarono di iniziare una dimostrazione in seguito ai fatti avvenuti in questi giorni a Bologna per il divieto dei funerali di Giuseppe Sabbadini.

I dimostranti finito l'ultimo pezzo musicale domandarono l'Inno di Mameli; ma i suonatori si sciolsero in fretta e la dimostrazione non ebbe seguito.

Fu notato il pronto intervento della pubblica sicurezza.

Pochi minuti dopo il concerto della banda cittadina, un individuo un po' alticcio, venne dalla P. S. condotto in questura perchè durante le richieste dell'Inno di Mameli voleva parlare.

Banda municipale

Stassera 21 alle ore 20 la banda cittadina svolgerà in piazza V. E. il seguente programma:

Inno della Lega Nazionale; — Sinfonia — Oberto Conte di S. Bonifacio *Verdi;* Preludio 3.o e finale 2.o Trovatore *Verdi;* Motivi favoriti — Il Conte di Lussemburgo — *Lehar* Preludio e coro atto primo Ernani *Verdi;* A Vittorio Emanuele terzo Marcia, *Garavaglios.*

Camera di Commercio

La Camera di commercio è convocata in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 30 corrente alle ore dieci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Approvazione dell'elenco dei residui passivi dei precedenti esercizi.
3. Riforma del Regolamento interno della Camera.
4. Riforma del regolamento della tassa camerale.
5. Parere sul riordinamento delle tariffe ferroviarie.
6. Se convenga imporre una tassa sull'energia elettrica importata dall'estero (quesito del Ministero).
7. Nomina di quattro rappresentanti nel Consiglio superiore del Commercio.

I mutamenti dei treni a Udine col primo di maggio

La *Stefani* ci ha comunicato iersera le modificazioni dei treni viaggiatori che saranno introdotte col *primo di maggio* sulla linea Venezia-Pontebba:

Il treno 1513 partirà da Udine alle 4.20 ed arriverà a Venezia alle 7.55.

Il treno accellerato 1515 sarà reso diretto e farà partire da Udine alle 6.55 con arrivo a Venezia alle 9.50.

Il treno 1519 partirà da Pontebba alle 10.55 ed arriverà a Venezia alle 16.17 anzichè come ora alle 17.18.

Un nuovo diretto partirà da Udine alle 15.35 ed arriverà a Venezia alle 18.28 in coincidenza a Mestre col diretto 91 per Milano.

Il treno 4562 che adesso si arresta a Treviso sarà prolungato fino a Conegliano arrivandovi alle 8.55.

L'accelerato 1520, partirà da Venezia alle 11. 25 in immediata coincidenza col direttissimo 81 da Milano ed arriverà ad Udine alle 14.50.

Il treno accelerato 1522 che parte da Venezia alle 17.20 sarà trasformato in diretto e prolungato da Conegliano ad Udine, dove arriverà alle 20.11.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
La Passerelle

Con questa commedia, un vero gioiello d'arte, va in scena questa sera la compagnia di Mario Fumagalli. L'eletta artista Teresa Franchini che il nostro pubblico ha altamente apprezzato lo scorso anno, sosterrà nelle vesti di «Giacomina» la parte di protagonista.

La vendita dei palchi e poltrone ha luogo presso il camerino del teatro dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 in poi.

I posti prenotati e non ritirati entro le ore 14 saranno messi a disposizione di altri richiedenti.

Domani NERONE del Bonaspetti. Per questo lavoro l'attesa è vivissima.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma per questa sera e domani:

1. LA ROSA. — Dal vero a colori.
2. LA LOTTA DI DUE CUORI. — Dramma emozionante in 3 atti.
3. SCENA COMICISSIMA.

Fuori programma un'attualità importante, riproducente una face della guerra nei Balcani: LA PRESA DI JANINA.

Nelle ore serali le films saranno accompagnate dall'orchestra.

Quanto prima: I MEANDRI DEL DELITTO.

RECENTISSIME
(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La risposta di Barthou al cancelliere germanico

PARIGI, 20. — Il presidente del consiglio Barthou, durante la festa annuale di beneficenza dell'Associazione dei maestri pronunziò un discorso consacrato alle istituzioni scolastiche, specialmente ai doposcuola che preparano i giovani al servizio militare. Dopo un accenno alle misure necessarie ed efficaci per svolgere, mantenere e assicurare la difesa nazionale Barthou proclamò molto altamente che nessun paese, nessun popolo sono più sinceri della Francia. I francesi; non soltanto quando parlano, ma anche quando operano nella espressione loro si contengono nelle loro decisioni pacifiche.

Barthou constatò che durante gli ultimi avvenimenti la Francia intera potè mostrare colle sue iniziative, coi suoi atti quanto essa sia risolutamente risoluta alla pace del mondo. Barthou soggiunge: «Giudicano male il nostro paese e mostrano di non conoscerlo coloro che ci denunziano come capaci di aggressione chauvinista. Costoro mal conoscono la Francia. L'opinione pubblica e la stampa francesi si trovarono unanime in circostanze decisive nel dimostrare sino qual punto sappiano spingere la misura dei loro diritti e il sentimento della loro dignità. Bisogna dire alto che avendo simili esempi siamo di quelli che non dobbiamo ricevere lezione da alcuno (*vivi prolungati applausi*).

Molto spesso la chauvinismo di cui siamo accusati e che ci è a torto rimproverato passò oltre la frontiera.

Barthou prosegue: La Francia è attaccata alla pace, ma vuole la pace con la tutela della sua dignità, dei suoi interessi e dei suoi diritti, non colla abdicazione dei ricordi del suo passato e della sua missione civilizzatrice. «Poco fa, signori, provai una commozione profonda, quando al principio di questa riunione i ginnasti vennero ad inchinarsi davanti a noi ed alla bandiera nazionale (*applausi*).

Non vi è stato nessuno qui che non siasi inchinato che non siasi alzato in piedi e non abbia applaudito alla bandiera tricolore nella quale si riassume i ricordi gloriosi del passato e le speranze radiose dell'avvenire (*lunghi applausi, ovazioni prolungate*).

Le risultanze dell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia
Le responsabilità politiche e morali

ROMA, 20. — La *Tribuna* di stasera conferma che la relazione della commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia sarà distribuita al parlamento il 29 aprile e forse alcuni giorni prima e che quindi potrà essere discussa davanti alle due Camere nel mese di maggio. Il giornale soggiunge per informazioni, avute da buona fonte, che la graduazione delle responsabilità fissate dalla relazione non è stata espressa con la forma consueta di biasimo o di deplorazione, come fu fatto per l'inchiesta sulla Banca Romana. Si è adottato come termine di confronto, come unità di misura delle varie responsabilità, il concetto di correttezza.

Così l'inchiesta dirà che il procedimento è ritenuto poco corretto o alquanto scorretto e cioè sarà espresso, per esempio, con le parole: «Sarebbe stato desiderabile che l'on. X avesse proceduto in modo diverso o più oculatamente» e simili.

La relazione, in ordine coonologico, rileva prima d'ogni altra, la scorrettezza dell'on. Alessandro Guarracino.

Gli altri posti, sempre in ordine cronologico, riguardo alla scorrettezza sarebbero tenuti nel modo seguente:

Abignente, Attilio Brunialti, Tomaso Mosca, Riccardo Luzzatto e Domenico Pozzi.

Il giudizio di Domenico Pozzi è ripetuto due volte sotto il capitolo delle responsabilità morali e sotto quello delle responsabilità politiche.

Seguendo, invece, la graduatoria delle responsabilità morali e politiche, nell'ordine della loro dignità, siamo in grado di riferire — dice la *Tribuna* — che i nomi sui quali i commissari si sono più gravemente pronunciati sarebbero quelli degli onorevoli Attilio Brunialti e Guarracino.

Quindi verrebbero Abignente, Mosca, Luzzatto e Pozzi. Queste sarebbero le risultanze per i personaggi politici e per le responsabilità parlamentari.

Da ultimo la relazione d'inchiesta passa in rassegna anche varie responsabilità dei funzionari, specialmente di quelli del Genio Civile.

L'autorità giudiziaria, alla quale saranno consegnati i documenti dell'inchiesta avrà il tempo di concretare le domande d'autorizzazione a procedere.

In tal caso potrebbero venire al Parlamento, nello stesso giorno, insieme alla relazione della commissione la richiesta d'autorizzazione a procedere dell'autorità giudiziaria.

I complici di Papparone

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* dice che l'autorità proseguendo le indagini, dopo l'arresto del brigante Papparone procedette all'arresto della signora Caterina Fazi maestra elementare in Monterone.

La Fazi è accusata d'aver funzionato da segretaria galante fra il Papparone e certa Santelli Domenico, di anni 15, amante del Papparone.

Furono arrestati poi, in seguito a perquisizione la Santelli, una sorella del Papparone e il marito di costei.

La commemorazione di Bovio a Roma

ROMA, 20. — Con l'intervento di numeroso pubblico, rappresentanti i circoli della sezione repubblicana romana e dell'associazione giovanile Giovanni Bovio, stamane in via di Pietra dove è una lapide che lo ricorda è stato commemorato Giovanni Bovio.

Il corteo si è mosso da via Monterone recando una corona d'alloro che è stata appesa alla lapide. Alle 10.15 l'on. Barzilai da una finestra dell'albergo Cesari, ha parlato brevemente ricordando la figura austera del filosofo napoletano. L'on. Barzilai è stato applauditissimo. Il corteo si è quindi sciolto senza nessun incidente.

La terza armata d'Italia

ROMA, 20. — A proposito del *raid* del P. 5 il *Giornale d'Italia* scrive che l'ispettorato dei servizi aereonautici ha ritenuto essere giunto il momento di iniziare una serie di raid che valgano sempre meglio a confermare le qualità dei dirigibili italiani e a persuadere il paese che veramente va costituendosi saldamente ed efficace la terza armata d'Italia. Così alcuni giorni sono il P. 2 di stanza a Campalton ha compiuto un magnifico raid Venezia-Ferrara-Bologna-Venezia e oggi il P. 5, sul quale si sono alternate le dicerie di poca fortuna a quelle di notevoli successi, compie un raid su di un percorso che è calcolato per la via più breve di 450 chilometri senza un servizio di sovvenzionamento e di sorveglianza per via di terra come fu fatto altre volte per simili viaggi.

In base alle segnalazioni già avvenute lungo il percorso si può stabilire che il dirigibile ha marciato finora alla velocità oraria di circa 40 chilometri. Poichè il P. 5 sviluppa una velocità oraria di 60 chilometri è evidente che la marcia del dirigibile è stata ostacolata da un forte vento. Infatti si ha notizia da varii punti del percorso che soffia un forte vento di tramontana.

Il dirigibile ha finora seguito una quota ascendente fino ai 1200 e 1400 metri sul valico dell'Appennino che è la parte più difficile del raid.

Continuando la marcia alla velocità finora mantenuta, si calcola che il dirigibile giungerà a Verona verso le due del pomeriggio.

(VEDI LA PAGINA)

Giorno di lutto al campo di Mirafiori

TORINO, 20. — Oggi in segno di lutto per il mortale infortunio di ieri in cui l'allievo pilota Gallo perdeva così miseramente la vita i voli al campo di Mirafiori sono stati sospesi.

TORINO. 20 — Le condizioni dell'aviatore Slavoroff erano stamane un po' migliorate e non è sopravvenuta la febbre.

Il polso è abbastanza regolare. Slavoroff ha passato una notte tranquilla.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 20. — EUROPA. — Pressione massima 770 sulla Russia setten- Toscana e Calabria.

BAROMETRO. — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro disceso fino 4 mm. in Liguria.

CIELO. — Stamane sereno in Abruzzo, Basilicata e Puglie, — vario, nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso in Toscana e Sardegna — barometro 764 nelle Isole — 761 sull'Alta Italia.

Dopo brevissima malattia cessava di vivere oggi alle ore 22

Rosina Gentilli

Il marito, i figli, la sorella, il fratello ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 8 ant., e la Salma arriverà a S. Daniele alle ore 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Meretto di Tomba, 19 Aprile 1913.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Senza lume e con la finestra spalancata! — mormorò Amalia spaurita.

Enrichetta si slanciò nella camera, si diresse a tasto verso la culla della figlia, vi spinse le mani e la sentì vuota.

Mandò un grido di dolore e di spavento.

— La mia figlia!... — balbettò quindi. — Mi hanno rubato la mia figlia!...

Amalia e la balia tremavano.

— Un lume! — comandò la giovin donna costernata — un lume! subito!

Amalia corse a cercare il lume della sala da pranzo e tornò a rischiarare la camera.

La signora di Lucenay, livida, fissava sulla culla occhi da forsennata e non vedeva la lettera lasciata da Giuliano Claude.

— La mia figlia — ella ripetè con isgomento — me l'hanno presa... me l'hanno rubata!... Chi è stato?... Chi?... Chi è stato?...

Dopo un secondo, ella riprese a dire con tono di bieca ira:

— Chi dovrebb'essere, se non lui?... Oh! bisognerà bene ch'egli mi renda la mia figlia!... Essa è mia!... Ho pagato tre milioni di diritto di averla e di amarla!!... Amalia, un cappello... un abito...

— Mio Dio, che volete fare, signora? mia cara padrona?... — balbettò la cameriera, che anche lei perdeva il capo.

— Che voglio fare? — replicò con violenza Enrichetta.

— Voglio andare a richiedergli mia figlia! — Bisognerà bene che me la renda!!

Correndo alla sua camera, prese lò stessa un cappelli, un mantelli e tenendoli in mano s'incamminò a rapidi passi per il giardino.

Giuliano Claude, nell'andarsene, non aveva richiuso la porta del cancello.

La signora di Lucenay si slanciò di fuori.

Amalia la seguiva davvicino.

— Vi accompagnerò, mia cara padrona... — le disse.

— No, restate! — comandò Enrichetta. — Restate, lo voglio!

Si slanciò in mezzo alle tenebre, muovendo istintivamente verso lo stradone di Seine-Port, spinta dal vento, trafelata, barcollando ad ogni passo, ma sostenuta dalla forza della sua volontà.

Mentre aveva oltrepassata l'ultima casa del villaggio, udì dietro a sè un rumore di ruote, accompanato da un tintinnio di sonagli.

Si voltò.

Il chiarore di due lanterne scintillava in mezzo al buoio.

Era la vettura che faceva il servizio della corrispondenza con la ferrovia.

Enrichetta la riconobbe nell'istante in cui quella vettura stava per oltrepassarla.

— Un posto! — gridò il cocchiere.

— Li avrete tutti, mia signorina, — egli riprese fermando i suoi cavalli — me ne venvo a vuoto.... — Salite.

La signora di Lucenay si slanciò nell'omnibus, di cui il condutlore aveva aperto lo sportello, tirando un cordone che trovavasi presso di lui.

Richiuso quello sportello, si rimise in cammino e frustò i cavalli.

Enrichetta, sola nella vettura, si abbandonò liberamente a tutta l'amarezza del suo dolore.

I singhiozzi che la soffocavano traboccarono.

In capo ad alcuni minuti si produsse una specie di calma.

I singhiozzi si calmarono.

La sorgente delle lagrime parve esausta.

Ma il dolore restò sempre straziante.

Quasi senza ch'ella ne avesse coscienza, le labbra della povera madre mormoravano:

— Oh! il miserabile che mi ha rubato la mia figlia!! il miserabile! il miserabile! Ma bisogna bene che me la renda!

L'omnibus arrivava alla stazione di Cesson.

Enrichetta si legò il cappello sul capo, si mise il mantello sulle spalle, smontò, pagò il cocchiere, si diresse verso lo sportello e domandò un biglietto di prima classe per Parigi.

Si udiva in lontananza quel sordo e cadenzato rumore, che è come il respiro di un treno in movimento.

Fra tre minuti quel treno sarebbe entrato in stazione.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.21, Londra [sterline] 25.80, Germania [marchi] 126.—, Austria [corone] 107.03 Pietroburgo [rubli] 270 69, Rumenia [lei] 99 50 Nuova York [dollari] 5.27, Turchia [lire turche] 23.20

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.35, fine aprile idem 98.45 idem 3.1[2 0[0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1448. Banca Commer. Ital. 854. —, Credito Ital. 549. —, Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It. 350.—, Società Veneta 102,27.

Azioni: Londra 16.73, Svizzera 101.92

Chiusura Borsa di Genova, 18

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98 32 id. id. fine aprile 98.43 Italiana, 3 1[2 0[0 98.43.

Azioni: Banca d'Italia 1447.— Banca Commer. Ital. 854.— Credito Ital. 540 50 Ferrovie Merid. 571 25, id. Medit. 341 50 Nav. Gen. Ital. 435 75, Raff. Ligure Lombarda 331,50 Acciaierie Terni, 1.73 Eridania 784 50, Ansaldo Armstrong e C. 285.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 18

Rendita: Francese 3 0[0 86.62, Italiana 3.1[2 0[0 96 30, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 93 Obblig. Ferr. Lombarde 272.—, Cambio su Italia 97 3[4 Rendita Turca 86 40 Rend. Russa 1891 56 87, id. 1906 105.55 id. 1900 84.—, Portoghese 66.06, Banca Commerciale 598.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.—

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33. M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.51 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).